

## PARCO DELL'APPIA ANTICA

Sezione di Roma

### Il parco dell'Appia Antica. Il Castro Caetani nel cuore dell'Appia Antica

#### La storia

Il *Castrum Caetani* fu fortificato agli inizi del XIII secolo dalla famiglia Caetani, inglobando il mausoleo di Cecilia Metella. I Caetani, originari del Lazio Meridionale, sono ricordati da tempi antichissimi e sono tra le famiglie di più antica nobiltà italiana. I Caetani costruirono un castello con un recinto che passò poi ai Savelli, ai Colonna ed infine agli Orsini. La struttura, che fu oggetto di aspre contese, fu poi distrutta agli inizi del XIV sec. e tutto il complesso fu restaurato nel 1836 da L. Canina, cui si deve l'attuale fisionomia. Nei pressi del castello fu costruita la chiesa di S. Nicola che serviva gli abitanti del piccolo villaggio che sorse all'interno del recinto del castello.

#### I caratteri geografici

Il *Castrum Caetani* sorge in uno dei punti più conosciuti dell'Appia noto anche come Capo di Bove per la presenza dei bucraini che decorano il mausoleo di Cecilia Metella. L'area sorge sui prodotti dell'attività vulcanica, lavica in particolare, del distretto vulcanico dei Colli Albani, formatasi circa 280.000 anni fa. All'interno dell'area espositiva del mausoleo di Cecilia Metella è oggi possibile vedere parte dell'antica colata lavica.

#### I valori espressi

L'area in cui sorge il *Castrum Caetani* rappresenta un punto di particolare interesse geologico, archeologico ed architettonico. L'area infatti sorge sull'antica colata lavica del distretto vulcanico dei Colli Albani e conserva il mausoleo di Cecilia Metella, uno dei più famosi edifici romani databile intorno alla metà del I sec. a.C. Il mausoleo è sopravvissuto nei secoli anche perché è stato inglobato, a partire dal XIII secolo, nella costruzione del *Castrum Caetani* che con la chiesa di San Nicola riveste una grande importanza per la storia di Roma poiché furono costruiti nel periodo di transizione tra l'arte romanica e quella gotica, quest'ultima poco attestata nell'Urbe.

#### I rischi di alterazione

Il persistente flusso automobilistico davanti al mausoleo di Cecilia Metella con parcheggio di autoveicoli malgrado i divieti e pedonalizzazione nei giorni festivi della Via.

#### Le proposte di tutela

Si auspica il completamento dell'istruttoria dei vincoli paesaggistici e monumentali predisposto dalla Soprintendenza Archeologica di Roma

#### Le eventuali proposte di valorizzazione

Sono collegate alla realizzazione di un progetto di copertura della chiesa di S. Nicola, ad un'illuminazione di tutta l'area e alle attività sostenibili di animazione culturale nell'area verde antistante la chiesa, come già ampiamente sperimentato da Italia Nostra negli eventi organizzati in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali e con l'Ente Parco Appia Antica.

#### I materiali disponibili

La bibliografia sul comprensorio della Via Appia è molto vasta e si è formata dall'epoca rinascimentale fino ad oggi con il contributo di artisti, studiosi, accademici italiani e stranieri; si rimanda quindi alla raccolta dei contributi di Italia Nostra e dei suoi esperti, tra le massime autorità culturali che si sono adoperati per il comprensorio, dagli anni '50 ad oggi.

La raccolta è in corso di informatizzazione per una consultazione pubblica nel Centro di Studi "Antonio Cederna", Villa Capo di Bove, 222, Via Appia Antica.

#### Le motivazioni della scelta

L'ulteriore testimonianza e consolidamento di impegno attivo dell'Associazione dalla fondazione stessa della Sezione di Roma, nel nome di Antonio Cederna per la realizzazione del Parco Archeologico dell'Appia Antica.